Centro Ars Sana 2
Centro di Riabilitazione ex art. 26
Ariccia (RM) 000072 – via dei villini, 17
Tel. 0693269589 – Fax 0693020608
ars2sana@gmail.com

PROCEDURA OPERATIVA

GESTIONE RISCHIO COVID-19

INDICE

1. **PREMESSA**

2. **INTERVENTI VOLTI A CONTENERE IL RISCHIO DI CONTAGIO**

a. Informazione alle persone

b. Misure atte a prevenire il sovraffollamento e favorire il distanziamento sociale

- ***Riduzione del numero di persone***
- ***Organizzazione spazi di lavoro***

c. Misure atte a prevenire la trasmissione del virus

- ***Modalità di ingresso in azienda: TRIAGE***
- ***Gestione contatto lavoratori / utenti: DPI-Dispositivi di protezione individuale***
- ***Pulizia e sanificazione delle aree di lavoro***

3. **INTERVENTI DI EMERGENZA IN CASO DI SOSPETTI COVID-19**

4. **MESSA A CONOSCENZA DELLA PROCEDURA DELLE PARTI INTERESSATE**

- *Allegato IA e IB: informative da posizionare sugli accessi*
- *Allegato II: istruzioni per la detersione delle mani*
- *Allegato III: cartello da apporre presso la timbratrice*
- *Allegato IV: cartello da apporre all'ingresso degli spogliatoi*
- *Allegato A: istruzioni per utilizzo del termoscanner*
  Allegato B1- B2-B3: Registro triage personale -Autodichiarazione utenti - Scheda triage utenti
- *Allegato C1 - C2- C3: DPI - Vestizione e svestizione*

1. PREMESSA

Il 31 dicembre 2019 la Cina ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei. I casi si sono verificati nella larghissima maggioranza nella Repubblica Popolare Cinese. L'agente eziologico responsabile dell'epidemia è stato identificato nella vasta famiglia dei Coronavirus e denominato COVID-19 (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata) o anche SARS-coV-2.

La via di trasmissione più frequentemente riportata è quella aerea a seguito di contatti stretti e prolungati da persona a persona; il periodo di incubazione stimato è di 14 giorni. I sintomi più comuni sono lievi e rappresentati da raffreddore, mal di gola, tosse secca o febbre o, meno frequentemente, più severi, quali polmonite e difficoltà respiratorie. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono le persone anziane e quelle con malattie preesistenti, quali il diabete, malattie cardiache, patologie respiratorie croniche, insufficienza renale cronica, neoplasie e patologie con riduzione delle difese immunitarie.

Elemento significativo del Coronavirus è la trasmissibilità da parte di persone portatrici ma asintomatiche, persone che dunque potrebbero infettare altri soggetti senza che tale evento sia prevedibile. Inoltre, nelle fasi di sviluppo del contagio, anche condizioni quali l'essersi recato in zone con presenza di focolai, risulta significativa e rappresenta una condizione di rischio.

Nel Centro di riabilitazione accreditato ARS SANA 2 di Ariccia (RM), svolgendo questo un’attività considerata essenziale e di pubblica utilità, garantendo la continuità assistenziale ai pazienti con disabilità complessa, e dunque non chiudibile, potrebbe verificarsi il rischio di diffusione del virus da parte di potenziali soggetti asintomatici che frequentino il Centro.

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori potrebbe verificarsi in questi modi:

- Lavoro in presenza di altri lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;

- Accesso di fornitori e consulenti, tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
- Accesso di visitatori, quali utenti e accompagnatori, tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
- Contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

In questo momento di particolare emergenza l'Azienda dichiara dunque di aver provveduto alla rivalutazione del rischio, pure biologico, ai sensi degli artt. 271 e ss. del decreto legislativo 81/2008 (TU in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro) e adottare misure tecnico-organizzative specifiche volte a:

- Contenere il rischio di contagio per i lavoratori al fine di permettere la prosecuzione dell'attività ma nel rispetto della loro sicurezza
- Intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.

La valenza delle misure ivi indicate è temporanea, ma le stesse rimarranno in vigore fino a che non sia indicata ufficialmente dagli Organismi Governativi la cessazione della condizione di emergenza epidemiologica.

2. INTERVENTI VOLTI A CONTENERE IL CONTAGIO

A. Informazione alle persone

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali, si decide di farsi promotori dell'informazione, per operatori ed esterni che, a qualsiasi titolo, accedono alle strutture aziendali, attraverso:

- Informazione e sensibilizzazione di lavoratori e utenti finalizzate ad assicurare la massima adesione alle norme di prevenzione igienico-sanitaria raccomandate per infezioni a trasmissione da droplets e da contatto; queste consistono in:
  - Igiene delle mani
  - Igiene respiratoria

  L'igiene delle mani è il cardine del controllo delle infezioni, in ogni contesto e per ogni tipo di infezioni, perché è la misura più efficace e anche più economica. Si pratica utilizzando acqua e sapone, soprattutto se le mani sono visibilmente

sporche. Il lavaggio va fatto per un tempo di almeno 40 secondi e seguendo una sequenza ben precisa, così come illustrato dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità oppure si può ottenere utilizzando un gel idroalcolico e frizionando le mani per 20 secondi. È necessario inoltre evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute; mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro; praticare l'igiene respiratoria coprendosi bocca e naso con il fazzoletto o con la piega del gomito se si starnutisce o tossisce; non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

- Esposizione delle indicazioni precauzionali per evitare la diffusione delle malattie a trasmissione aerea (igiene delle mani e distanziamento sociale), mediante l'affissione di manifesti ben visibili in tutti i locali del Centro e in particolare nella sala d'attesa; distribuzione di materiale educativo all'ingresso e nei diversi locali aziendali (*Allegato I A e I B*).
- Esposizione di procedure e riferimenti da contattare (*Allegato I A*) in presenza di condizioni di rischio mediante l'affissione di cartelli
- Promozione della formazione del personale su sintomi, norme igienico comportamentali ed utilizzo dei DPI, anche avvalendosi di piattaforme FAD.
- Responsabilizzazione di tutti gli operatori della struttura, affinché non diventino essi stessi sorgenti nella catena di trasmissione della infezione: a tal fine si raccomanda che, anche al di fuori dell'ambiente di lavoro, tutti prestino attenzione al proprio stato di salute.

B. Misure atte a prevenire il sovraffollamento e favorire il distanziamento sociale

L'Azienda adotta le seguenti misure di carattere organizzativo aziendale e del lavoro volte a ridurre la presenza di persone nel Centro:

- Riduzione del numero di persone
- Organizzazione spazi di lavoro

Riduzione del numero di persone

Misure relative agli operatori

- Ottimizzazione del livello di personale con adeguamento alla stima della attuale necessità e incentivazione all'uso di ferie, permessi e congedi per la riduzione o sospensione dell'attività lavorativa;

- Utilizzo del lavoro agile per tutte le attività in cui questo sia possibile dal punto di vista operativo e tecnologico, anche per le attività propriamente riabilitative (teleriabilitazione), previa autorizzazione Regionale e ASL di competenza;
- Orari differenziati per scaglionare gli ingressi, qualora questi determinino un rischio di assembramento.
- Annullamento di tutte le riunioni in presenza (sostituite da videochiamate e videoconferenze) o le attività che prevedano assembramento, come corsi di formazione e qualsiasi altro evento
- Riduzione al minimo di tutti gli accessi da parte di visitatori esterni, consulenti, tirocinanti ecc.
- Svolgimento dei lavori in appalto, quali interventi di manutenzione, gestione dei distributori automatici, pulizie straordinarie, etc. nei giorni di chiusura dell'attività lavorativa preventivamente concordati.

Misure relative agli utenti

- Accesso al Centro degli utenti in modo controllato, previo contatto telefonico e appuntamento.
- Ingresso regolato, a seconda delle diverse esigenze, dal personale. Qualora l'utente si rechi spontaneamente al Centro per la richiesta di informazioni o la richiesta/consegna di documentazione, prevista la necessità di utilizzo di citofono all'ingresso per evitare che questi vi acceda direttamente.
- Programmazione dell'attività clinica e riabilitativa con orari distanziati, evitando il più possibile sovrapposizioni di orario, in modo che il numero di persone nei locali di terapia ed il tempo di permanenza in sala di attesa sia comunque il più limitato possibile, distribuendo gli appuntamenti in modo congruo.
- Accesso dell'utente al Centro da solo o con un solo accompagnatore, ove sia indispensabile. Invito agli accompagnatori a limitare il più possibile il tempo di permanenza in sala di attesa.
- Utilizzo, laddove possibile, di modalità alternative per la gestione degli assistiti (es. invio email e foto WhatsApp per inserimento in lista d'attesa o richiesta/ritiro certificati e teleriabilitazione)

Organizzazione degli spazi

Misure relative agli operatori

Al fine di ridurre la commistione e l'assembramento di lavoratori e/o utenti

- Eventuale definizione di sistemi per il flusso lavoratori/utenti a senso unico con entrata e uscita separata (esempio entrata da ingresso principale e uscita da porta in area palestra/studio logo 1) ;
- Disposizione delle postazioni di lavoro in modo da evitare il lavoro a distanza inferiore a 1 metro, sia negli spazi amministrativi che in quelli di terapia;
- Riduzione dei trasferimenti all'interno del singolo sito mediante definizione di aree di trasferimento che permettano di lasciare il materiale in una zona neutra senza che un lavoratore di un reparto acceda all'altro reparto (es. front-office).

Vengono adottati anche i seguenti interventi per l'organizzazione degli spazi comuni e di servizio:

- Contingentamento dell'accesso agli spazi comuni come antibagni e spogliatoi, definendo il numero massimo di persone che possono accedervi (ovvero 1 persona per volta, garantendo successiva areazione dei locali);
- Divieto di avvicinarsi a meno di 1 metro uno dall'altro all'interno degli spazi comuni;
- Informazione sulle modalità corrette di uso degli spogliatoi mediante affissione di apposita informativa (*Allegati IV)*

Misure relative agli utenti

- Eventuale definizione di sistemi per il flusso utenti a senso unico con entrata e uscita separata (es. entrata da ingresso principale e uscita da porta di emergenza in area palestra/studio logo 1, avendolo preventivamente concordato con i familiari);
- Disposizione delle sedute in sala d'attesa garantendo distanza maggiore di 1 metro;
- Disposizione delle postazioni di terapia/lettini garantendo distanza maggiore di 1 metro;

C. *Misure atte a prevenire la trasmissione del virus*

Modalità di ingresso in azienda: TRIAGE

Misure relative agli operatori

- I lavoratori ad ogni ingresso saranno sottoposti a TRIAGE e tenuti alla misurazione della temperatura con termoscanner (termometro a infrarossi senza contatto) (ed eventuale misurazione della saturimetria solo in caso di febbre >37.5°C) e rilascio di una apposita autodichiarazione in merito ad assenza di febbre o sintomatologia similinfluenzale in atto o di contatti con persone contagiate o provenienti da zone a rischio nei precedenti 14gg. Il dato relativo al risultato della misurazione, costituendo un trattamento di dati personali, non verrà divulgato né verrà registrato in alcun modo. Su un apposito registro (*Allegato B1*) potrà essere tracciata solo la avvenuta circostanza del "superamento della soglia stabilita dalla Legge".

  [I lavoratori domiciliari saranno tenuti all'automonitoraggio della temperatura quotidiano prima dell'accesso al domicilio del primo paziente programmato e alla eventuale comunicazione alla Direzione della avvenuta circostanza del "superamento della soglia stabilita dalla Legge".]
- Definizione della postazione di triage in cui sarà addetto il coordinatore o un suo delegato, fornito di idonei DPI (mascherina, guanti, eventuali occhiali/visiera, camice).
- Imposizione del rispetto della distanza di un metro qualora in fila per entrare, e tra il lavoratore e l'operatore incaricato della misurazione.
- In caso di presenza di febbre>37.5°C, tosse o sintomi simil influenzali, o positività al triage in merito a febbre/sintomi similinfluenzali/contatti con casi nei precedenti 14gg., verrà impedito l'accesso e il soggetto dovrà tornare al suo domicilio e contattare il proprio medico. Verrà chiaramente indicato al soggetto di non recarsi al Pronto Soccorso ma di andare a casa, ricontrollare la propria temperatura corporea e, in caso di positività, chiamare il proprio medico curante o gli appositi numeri dell'emergenza coronavirus.

  [Ugualmente i lavoratori domiciliari in caso di presenza di febbre>37.5°C ,tosse o sintomi simil influenzali, o presenza di febbre/sintomi simil influenzali/contatti con casi nei precedenti 14gg., saranno tenuti ad astenersi dal recarsi al domicilio dei pazienti programmati ed eventualmente contattare il proprio medico]
- Obbligo **per tutti i lavoratori** di astenersi dall'attività lavorativa e rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria per le comunicazioni di Legge.

- Interdizione dal lavoro e comunque dal luogo di lavoro **per tutti i lavoratori** che siano soggetti alla misura della quarantena o che abbiano in corso accertamenti per la verifica del proprio stato di infezione al virus SARS-CoV-2: in tal caso le persone hanno l'obbligo di osservare la permanenza domiciliare, il divieto di spostamenti e viaggi e di rimanere raggiungibile per ogni eventuale attività di sorveglianza fino alla valutazione a cura del Dipartimento di Prevenzione ASL di appartenenza.
- Impegno dei lavoratori ad informare tempestivamente il datore di lavoro e la Direzione in merito alla eventuale comparsa di febbre o sintomatologia simil influenzale o misure di quarantena oppure accertamenti in corso per occorsi contatti con persone contagiate o provenienti da zone a rischio nei precedenti 14gg .
- Informazioni sulle modalità di registrazione degli ingressi volti a ridurre il rischio mediante affissione di specifico cartello, in prossimità della timbratrice *(Allegato III)*

Misure relative agli utenti

- Definizione di una procedura di PRE-TRIAGE per la gestione dei primi accessi (visita o seduta di terapia o altro) degli utenti che prevede invio di una mail o contatto telefonico a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, debbano accedere al Centro, indicando loro le precauzioni da prendere al fine di ridurre il rischio di contaminazione, definendo i seguenti obblighi e divieti:
    - Obbligo di indossare mascherina chirurgica per pazienti / accompagnatori / caregivers
    - Divieto da parte di chi ha sintomi quali febbre (> di 37,5 °C) o sintomi simil influenzali, (tosse, raffreddore ,etc.) di accedere al Centro
    - Divieto anche per coloro che siano oggetto di provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o in corso di accertamenti
    - Obbligo di sottoporsi al triage e compilare autodichiarazione ad ogni accesso
    - Impegno ad informare la segreteria del Centro in merito alla eventuale comparsa di febbre o sintomatologia similinfluenzale oppure occorsi contatti con persone contagiate o provenienti da zone a rischio nei precedenti 14gg

[Ugualmente si dovranno preventivamente contattare via mail o contatto telefonico i pazienti domiciliari o i loro caregivers informandoli sulle precauzioni da prendere al fine di ridurre il rischio di contaminazione, definendo i seguenti obblighi e divieti per usufruire delle prestazioni del Centro.

  - Obbligo di indossare mascherina chirurgica per utenti / caregivers / altri soggetti presenti nell'abitazione
  - Obbligo da parte di chi ha sintomi quali febbre (> di 37,5 °C) o sintomi simil influenzali, (tosse, raffreddore ,etc.) o coloro che siano oggetto di provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o in corso di accertamenti di informare il terapista e/o la segreteria del Centro per la momentanea sospensione degli accessi degli operatori
  - Obbligo di sottoporsi al triage e compilare autodichiarazione ad ogni accesso
  - Impegno ad informare il proprio terapista/la segreteria del Centro in merito alla eventuale comparsa di febbre o sintomatologia simil influenzale oppure occorsi contatti con persone contagiate o provenienti da zone a rischio nei precedenti 14gg]

- Gli utenti, accompagnatori e genitori degli utenti in età evolutiva, al primo accesso e poi ad ogni accesso, saranno sottoposti a TRIAGE e saranno tenuti alla misurazione della temperatura con termoscanner (termometro a infrarossi senza contatto e compilazione di una apposita autodichiarazione/scheda firmata in merito ad assenza di febbre o sintomatologia simil influenzale in atto oppure febbre, sintomatologia simil influenzale o contatti con persone contagiate o provenienti da zone a rischio nei precedenti 14gg *(Allegato B2 e B3)*
- Il risultato della misurazione non verrà divulgato e non verrà registrato in alcun modo; ma in caso di febbre>37.5°C ,tosse o sintomi simil influenzali in atto, o presenza di febbre/sintomi simil influenzali/contatti con casi nei precedenti 14gg., i soggetti non saranno fatti accedere e saranno invitati a recarsi al domicilio e contattare il proprio medico (verrà chiaramente indicato al soggetto di non recarsi in Pronto Soccorso o ambulatorio medico).

[Analogamente gli utenti domiciliari, caregivers e conviventi del paziente, al primo accesso e poi ad ogni accesso, saranno sottoposti a TRIAGE telefonico da parte del proprio terapista e saranno tenuti a comunicare allo stesso la misurazione

della temperatura e in seguito tenuti alla compilazione di una apposita autodichiarazione/scheda firmata in merito ad assenza di febbre o sintomatologia simil influenzale in atto oppure febbre, sintomatologia simil influenzale o contatti con persone contagiate o provenienti da zone a rischio nei precedenti 14gg *(Allegato B2 e B3)* . Il risultato della misurazione non verrà divulgato e non verrà registrato in alcun modo; ma in caso di febbre>37.5°C ,tosse o sintomi simil influenzali in atto, o presenza di febbre/sintomi similinfluenzali/contatti con casi nei precedenti 14gg., l'accesso non verrà eseguito e gli utenti saranno invitati a contattare il proprio medico. (verrà chiaramente indicato al soggetto di non recarsi al Pronto Soccorso o all'ambulatorio medico)]

- Definizione della postazione di triage in cui sarà addetto coordinatore o un suo delegato, fornito di idonei DPI (mascherina, guanti, eventuali occhiali/visiera, camice).
- Imposizione del rispetto della distanza di un metro quando eventualmente in fila per il controllo della temperatura, e tra utente/accompagnatore e l'operatore incaricato della misurazione.

Gestione contatto lavoratori –utenti: DPI-Dispositivi di protezione individuale

Misure relative agli operatori

L'Azienda raccomanda una informazione adeguata sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

- Per le postazioni di rapporto con utenti (front office), definizione della distanza di almeno un metro di distanza per l'operatore che li accoglie, con eventuale interposizione di barriera o tracciamento a terra, con una striscia colorata, del limite invalicabile;
- Obbligo per tutti gli operatori in relazione alle specifiche mansioni dei DPI e mantenere la distanza superiore a un metro;
- Obbligo per gli operatori di lavarsi le mani per 20' abbondantemente con disinfettante specifico prima e dopo ogni terapia riabilitativa;
- Obbligo per tutti i terapisti di utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) durante le terapie con i pazienti.
- Indicazione generale a utilizzo di mascherina chirurgica e guanti monouso

- In presenza di pazienti con sintomi respiratori o attività che generino aerosol o nelle condizioni che gli operatori riterranno a rischio: indicazione a utilizzo di mascherina filtrante FFP2 o FFP3 (previa prova di tenuta) e- se con valvola- a sovraindossare anche una mascherina chirurgica; visiera o occhiali protettivi; guanti monouso, camici monouso, cuffie e copriscarpe monouso .
- Raccomandazione ad indossare i DPI in maniera idonea e secondo le corrette procedure di vestizione e svestizione
- Raccomandazione a gettare correttamente i DPI dopo il loro uso
  (In particolare circa l'utilizzo di DPI fare riferimento agli *Allegati C1- C2-C3* che fornisce indicazioni differenti in funzione del ruolo rivestito, della mansione da eseguire e dalle caratteristiche cliniche dell'utente e le procedure di vestizione e svestizione.)
- Divieto per il personale di effettuare commissioni o altre attività di qualsiasi tipo che prevedano la necessità di recarsi fuori sede o di incontrare altre persone presso sedi esterne (le stesse pratiche ASL e lo scambio di documentazione saranno gestite tramite fax o mail ordinaria o PEC)

Misure relative agli utenti

- Obbligo della mascherina chirurgica per chiunque debba avere accesso al Centro o debba ricevere prestazioni domiciliari, inclusi accompagnatori/caregivers/familiari.
- Indicazione di presentarsi già dotati di mascherina chirurgica e, se accompagnati, avere al massimo un solo accompagnatore; nel caso di accessi ripetuti che l'accompagnatore sia lo stesso. L'accompagnatore deve essere sottoposto a sua volta al triage ed essere in possesso di mascherina chirurgica; salvo casi particolari, indicazione all'accompagnatore di tornare in sala d'aspetto/uscire, mantenendo la mascherina e la distanza interpersonale.
- Eventuale fornitura della mascherina chirurgica ad utente/accompagnatore qualora all'arrivo nella struttura al primo accesso non ne fossero già in possesso.
- Indicazione a portare con sé il minimo indispensabile per la visita o il programma riabilitativo
- Rimozione in sala d'attesa di oggetti che possano essere veicoli di contaminazione (riviste, opuscoli, borse)

Pulizia e sanificazione delle aree di lavoro

Al fine di ridurre il rischio di contagio, si definisce un protocollo di sanificazione dei locali di lavoro. Il protocollo prevede:

- Sanificazione dei locali del Centro con prodotti idonei e modalità validate e certificate.
- Lavaggio quotidiano da parte della impresa di pulizie con specifici disinfettanti per uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0,1-0,5 %), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0,5%) (nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza) dei pavimenti, degli ambienti e dei servizi igienici;
- Pulizia più volte al giorno di tutte le superfici ad alta frequenza di contatto (es. maniglie, corrimani, tavoli, sedie e le altre superfici a rischio).
- Obbligo di indossare adeguati DPI , mascherine e guanti protettivi, durante tutto il tempo di permanenza all'interno del Centro per tutto il personale addetto alle operazioni di pulizia.
- Disposizioni per adeguata ventilazione degli ambienti durante le operazioni di pulizia, disinfezione e/o sanificazione con presidi medico- chirurgici.
- Periodico e adeguato ricambio di aria nei locali amministrativi, nella sala d 'attesa, negli ambulatori, e nei locali di terapia (ad ogni cambio di paziente)
- Obbligo di mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio) degli specifici impianti di ventilazione (Ventilazione Meccanica Controllata, VMC) . Totale eliminazione della funzione di ricircolo dell'aria.
- Obbligo a tenere spenti impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori) o pulire settimanalmente in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo
- Pulizia delle prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.
- Responsabilità e premura di ogni singolo lavoratore per la disinfezione delle superfici di lavoro della propria postazione, utilizzando i prodotti disponibili in

Azienda (già diluiti e pronti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino):

1 - ad inizio della fruizione della postazione di lavoro da parte del singolo lavoratore (qualora la postazione venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore sanificherà la postazione prima dell'utilizzo).

2 - al termine di ogni turno amministrativo, di ogni visita e di ogni seduta di trattamento, con particolare attenzione al trattamento di tastiere, schermi touch e mouse, telefoni, apparecchiature elettromedicali e attrezzature fisioterapiche (particolare attenzione agli oggetti e i giochi utilizzati con pazienti dell'età evolutiva). Per i lettini da visita o trattamento impiego di lenzuolini in carta e disinfezione del lettino stesso tra un paziente e l'altro .

3. MISURE DI EMERGENZA NEL CASO DI SOSPETTI COVID-19

Nel caso in cui una persona presente in sede manifestasse i sintomi tipici dell'infezione da COVID- 19 (febbre a 37.5°, tosse, difficoltà respiratoria), deve essere applicata la seguente procedura di emergenza:

- Isolare la persona potenzialmente infetta in un locale del Centro di riabilitazione dotato di finestra; invitare la persona a lavarsi le mani con la soluzione idroalcolica, e, se sprovvisto, fornire una mascherina e un paio di guanti e farli indossare.
- contattare immediatamente il numero unico delle emergenze (112), segnalando la presunta emergenza in corso (in alternativa in caso di dubbi contattare il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute. o il numero verde regionale attivato per l'emergenza Nuovo Coronavirus Lazio: 800 11 88 00)
- mettere a disposizione della persona potenzialmente infetta un locale igienico dedicato; tale locale potrà essere utilizzato esclusivamente da lui/lei e un apposito cartello dovrà indicare tale vincolo;
- eventuali cibi e bevande o altre necessità devono essere messi a disposizione della persona potenzialmente infetta ad adeguata distanza (ad esempio, lasciandole sulla porta del locale dove lui staziona).

- Invitare la persona ad eliminare direttamente lui stesso in sacchetto impermeabile eventuali fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito come rifiuto speciale.
- Interdire il transito o lo stazionamento delle altre persone presenti in sede (altri utenti, visitatori e lavoratori) nelle aree dove il potenziale infetto ha operato o transitato;
- attendere l'arrivo del personale medico, senza avvicinarsi alla persona potenzialmente infetta; se possibile, dovrebbe essere impedito ad altre persone (membri della famiglia, amici o conoscenti) di avvicinarlo;
- le altre persone presenti, prima di abbandonare la sede, devono essere identificate dal personale sanitario per poter essere eventualmente messe in quarantena. Nel caso in cui uno dei presenti abbia abbandonato il Centro di riabilitazione prima dell'identificazione, il suo nominativo e i suoi riferimenti devono essere comunicati al personale sanitario di soccorso;
- i locali o le aree del Centro di riabilitazione in qualche modo visitati dalla persona potenzialmente infetta non potranno essere utilizzati da nessuno, prima che siano state attivate le misure di sanificazione indicate dalle autorità competenti.
- La sanificazione in seguito a caso di positività deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 (*Allegato VII).*

4. MESSA A CONOSCENZA DELLA PROCEDURA PARTI INTERESSATE

Al fine della sua corretta attuazione, copia della stessa procedura adottata dall'Azienda per la gestione dell'emergenza COVID-19 viene condivisa mediante mailing list operatori e quindi consegnata alle parti interessate, le quali formalizzano con la firma la presa di conoscenza della procedura stessa e provvedono ad attuare quanto previsto al suo interno.

Con la firma apposta nella seguente tabella, le persone indicate certificano di aver ricevuto copia della procedura e sufficienti informazioni inerenti la sua applicazione e si impegnano ad attuare quanto previsto all'interno della procedura stessa:

Nominativo	**Data**	**Firma**

Rif:

1. "*Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*", sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio, i Ministri e le parti sociali in data 14/03/2020, aggiornato al 24/04/2020
2. "*Suggerimenti operativi per i fisioterapisti per l'emergenza sanitaria da COVID-19*", documento congiunto tra A.I.FI. (Associazione Italiana Fisioterapisti) e le Commissioni di Albo Fisioterapisti nella versione, aggiornata al 10/03/2020:
3. *"Rapporto ISS COVID-19 - n. 2/2020 "Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2 (*aggiornato al 28 marzo 2020)"
4. *"Ordinanza Z00034 del 18-04-2020 della Regione Lazio"*

ALLEGATO I A **Informativa da posizionare sugli accessi**

Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus

E' fatto divieto l'accesso all'azienda da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili.
E' fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o che abbiano avuto contatto con persone positivi negli ultimi 14 giorni

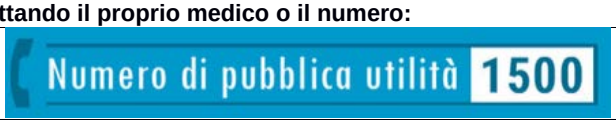
Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:

Sintomi quali febbre (>37,5), tosse, difficoltà respiratorie.

Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione.

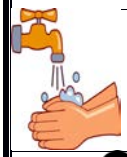
AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL DATORE DI LAVORO O L'UFFICIO PERSONALE DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE

E' vietato l'accesso in azienda ma è OBBLIGATORIO rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico o il numero:



Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni che riceverà.

Al fine di ridurre la diffusione è obbligatorio:



Lavare frequentemente le mani.
Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi.
Pulire le superfici con soluzioni detergenti.

Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate.
Evitare strette di mano, baci e abbracci.
Non toccarsi occhi e bocca con le mani

Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini.
Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri.
Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce.

Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Se possibile, mantenere una distanza di 1 metro dalle persone, quando non possibile, richiedere le mascherine

ALLEGATO I B

Informativa da posizionare sugli accessi

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

1. Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
2. Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
3. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
4. Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
6. Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
7. Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
8. I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
9. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
10. In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020

Ministero della Salute

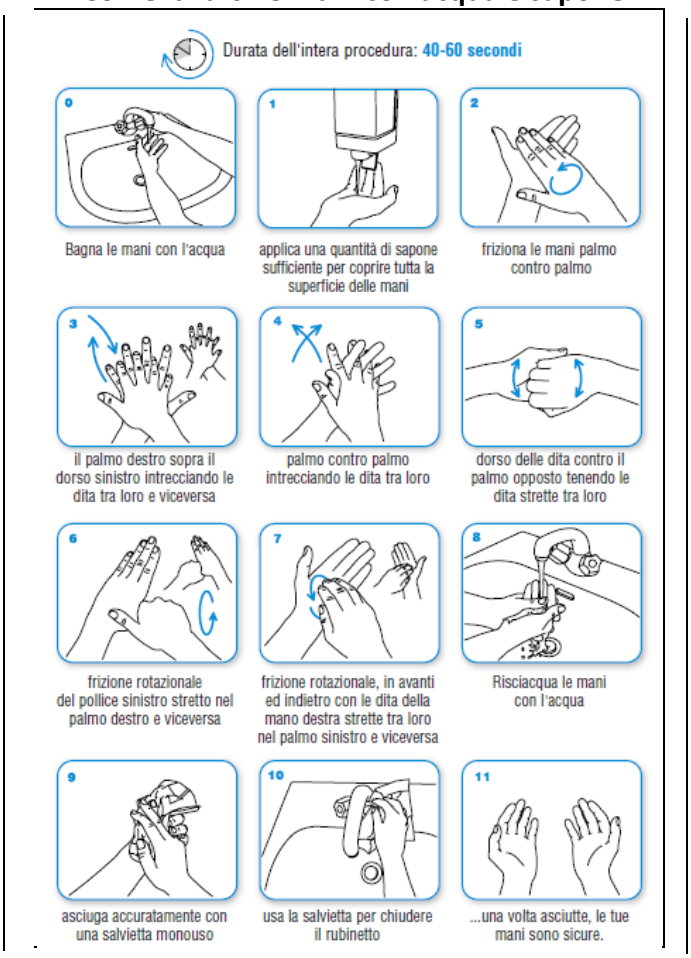
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrm Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

ALLEGATO II **Istruzioni per la detersione delle mani**

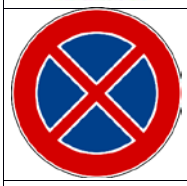
Come lavarsi le mani con acqua e sapone



Come frizionare le mani con la soluzione alcolica

ALLEGATO III **Cartello da apporre presso la timbratrice**

Registrazione degli ingressi e uscite

Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della timbratura può rappresentare un rischio di contagio.	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:	
	Prima di timbrare, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso la timbratrice.
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dal lavoratore che sta timbrando e, se in coda in attesa di timbrare, dal lavoratore precedente. Divieto di accesso per chiunque abbia sintomi influenzali o sia stato a contatto con persona positiva negli ultimi 14 giorni.
	Dopo aver timbrato, non sostare nei pressi della timbratrice dove potrebbero formarsi assembramenti.
Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni: 1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive; 2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano; 3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici; 4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro; 5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.	

ALLEGATO IV **Cartello da apporre all'ingresso degli spogliatoi**

Fruizione degli spogliatoi

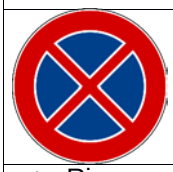
Visto il momento di particolare gravità, anche l'uso degli spogliatoi può rappresentare un rischio di contagio.

Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dello spogliatoio.

Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:

Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo dello spogliatoio. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda.

Nell'uso delle panche o delle sedie, rimanere a distanza di 1 metro dagli altri lavoratori



Una volta terminato, abbandonare lo spogliatoio per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.

Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:

1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;
2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;
3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.

ALLEGATO A Istruzione operativa Termoscanner (termometro a infrarossi senza contatto)

Il TERMOSCANNER è uno strumento che rileva a distanza la radiazione termica, che è direttamente proporzionale alla temperatura corporea. Esso infatti misura l'intensità e la lunghezza d'onda delle radiazioni magnetiche nel range degli infrarossi rilasciate dal soggetto in esame.
Le radiazioni infrarosse, convogliate su apposite lenti ottiche, sono convertite in segnale elettrico e attraverso un processore (pirometro) sono tradotte in un valore numerico: la temperatura in gradi centigradi (°C).
Pertanto il valore della temperatura misurata mostrato sul display è il risultato di un preciso calcolo, di compensazioni e di correzioni ambientali.
La precisione della rilevazione del termoscanner può essere influenzata da diversi fattori che possono inficiare la misurazione.

Bisogna assicurarsi che:
- sulla superficie dello strumento non sia presente polvere o sporco
- non siano presenti in vicinanza altre emissioni di calore (es impianto di condizionamento o luci), superfici riflettenti, campi magnetici di televisori o cellulari
- il corpo da misurare e lo strumento si trovino nello stesso ambiente per qualche minuto prima della misurazione.
- lo strumento sia correttamente tarato, considerando che l'emissività della pelle asciutta del corpo umano è 0,95.

IMPOSTAZIONE PARAMETRI
Verificare istruzioni settaggio strumento in dotazione azienda secondo indicazioni azienda produttrice

METODO DI MISURAZIONE
Per ottenere rilevazioni accurate: premere il tasto di accensione; orientare lo strumento, allineandosi con la superficie da misurare (fronte), che deve essere immobile; tenendolo con fermezza, premere il tasto di misurazione della temperatura per circa un secondo; attendere il segnale acustico; leggere sul display il valore della temperatura misurata.

ALLEGATO B1 Registro Triage personale

ARS SANA 2 - REGISTRO TRIAGE COVID-19 PERSONALE

DATA	COGNOME	NOME	NEGLI ULTIMI 14 GIORNI						FIRMA	INGRESSO			USCITA		
			FEBBRE > 37.5 °C		TOSSE/SINT RESP		CONTATTI/VIAGG			ORA	T.C. >37.5°C	SpO2*	ORA	T.C > 37.5°C	SpO2*
			SI	NO	SI	NO	SI	NO							

ALLEGATO B2 Autodichiarazione utenti

Al Centro Ars Sana 2
di Ariccia

AUTODICHIARAZIONE DEGLI UTENTI E DEI GENITORI / ACCOMPAGNATORI / CAREGIVERS

DEL CENTRO ARS SANA 2 DI ARICCIA

PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

Il/la sottoscritto/a_____nato/a_____,

il_____, residente in_____,

in qualità di

- diretto interessato
- genitore/accompagnatore/caregiver dell'utente_____ (minore/incapace/interdetto)

DICHIARA

- per sé
- per l'utente

- Di non essere affetto da febbre o da sintomi simil-influenzali, in particolare accompagnati da disturbi respiratori (quali tosse, raffreddore, etc..)

- Di non avere avuto contatti, nel corso degli ultimi 14 giorni, con casi confermati o sospetti Covid-19

- Di non aver viaggiato/soggiornato in zone con alta incidenza Covid-19

- Di non essere soggetto a misure di quarantena o in corso di accertamenti per Covid-19

e di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Segreteria del Centro ARS SANA 2 di Ariccia l'eventuale insorgenza di tali condizioni nei giorni a seguire.

Dichiara inoltre di impegnarsi a indossare la mascherina chirurgica, rispettare le norme comportamentali e igienico sanitarie consigliate, e le disposizioni eventualmente prescritte dalle Autorità Competenti.

Si autorizza il trattamento dei dati ai fini della presente dichiarazione.

Ariccia,_____

Firma_____

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai fini della presente dichiarazione

ALLEGATO B3 Scheda triage utenti

ARS SANA 2 - SCHEDA TRIAGE COVID-19 UTENTI E ACCOMPAGNATORI

Cognome Nome

DATA	IN DATA ODIERNA						NEGLI ULTIMI 14 GIORNI						FIRMA
	FEBBRE > 37.5 °C		TOSSE/SINT RESP		CONTATTI STRETTI AFFETTI DA COVID O SOSPETTI/VIAGGI		FEBBRE > 37.5 °C		TOSSE/SINT RESP		CONTATTI STRETTI AFFETTI DA COVID O SOSPETTI/VIAGGI		
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	

ALLEGATO C1 Dispositivi di protezione individuale DPI

SETTING AMBULATORIALE

CONTESTO DI LAVORO	TIPOLOGIA UTENZA	ATTIVITÀ	DESTINATARI DELL'INDICAZIONE	TIPOLOGIA di DPI e/o MISURE di PROTEZIONE
ACCETTAZIONE UTENTI SALA D'ATTESA ***AMBULATORI E ALTRI AMBIENTI DI CURA***	***UTENTI SENZA SINTOMI COVID19 e TRIAGE NEGATIVO***	*VISITA MEDICA RIABILITATIVA* *o PRESTAZIONI RIABILITATIVE INDIVIDUALI*	*OPERATORI SANITARI (Medici, infermieri, fisioterapisti, logopedisti, terapisti occupazionali, psicologi..)*	• *MASCHERINA CHIRURGICA (per contatti > ai 15 min.)* • *I DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria mansione con maggior rischio*
		Accesso alla struttura e agli ambienti di valutazione cura	*UTENTE (e accompagnatore)*	• *MASCHERINA CHIRURGICA*
	UTENTI SENZA SINTOMI COVID19 e TRIAGE NEGATIVO che però RICHIEDONO MANOVRE GENERANTI AEROSOL (es. rieducazione respiratoria, ried della deglutizione ecc.)	*VISITA MEDICA RIABILITATIVA* *o PRESTAZIONI RIABILITATIVE INDIVIDUALI*	*OPERATORI SANITARI (Medici, infermieri, OSS, fisioterapisti, logopedisti, terapisti occupazionali, psicologi ecc.)*	• *FILTRANTE FACCIALE FFP2 o N95 (senza valvola)*[1] • *SOVRACAMICE MONOUSO* • *GUANTI* • *OCCHIALI DI PROTEZIONE* • *COPRISCARPE e CUFFIA*
		Accesso alla struttura e agli ambienti di valutazione cura	*UTENTE (e accompagnatore)*	• *MASCHERINA CHIRURGICA* • *Disinfezione delle mani all'ingresso* • *Accompagnatore a distanza di almeno 1,5 m*
	UTENTI POSITIVI AL TRIAGE (telefonico o in presenza)	*Qualsiasi*	*OPERATORI SANITARI ed AMMINISTRATIVI*	• *Bloccare la presa in carico* • *ReInviare per competenza al MMG o PLS*
	QUALSIASI	*Attività amministrativa*	*AMMINISTRATIVI IN AREE DEDICATE*	• *Non necessari DPI* • *MASCHERINE CHIRURGICHE (se transito in aree comuni o aree a contatto diretto con il pubblico)*

[1] In caso di FILTRANTE FACCIALE con valvola posizionare in aggiunta sopra una mascherina chirurgica

ALLEGATO C2 Dispositivi di protezione individuale DPI

SETTING DOMICILIARE

CONTESTO DI LAVORO	TIPOLOGIA UTENZA	ATTIVITÀ	DESTINATARI DELL'INDICAZIONE	TIPOLOGIA di DPI e/o MISURE di PROTEZIONE
DOMICILIO UTENTE	**UTENTI con SINTOMI COVID19 o SOSPETTI o CERTIFICATI COVID 19 (necessitanti di presa in carico riabilitativa non dilazionabile)**	VISITA MEDICA RIABILITATIVA o PRESTAZIONI RIABILITATIVE INDIVIDUALI	OPERATORI SANITARI (Medici, infermieri, OSS, fisioterapisti, logopedisti, terapisti occupazionali, psicologi ecc.)	Indossare prima di accedere al domicilio i 7 DPI: • CUFFIA • FILTRANTE FACCIALE FFP2 o N95 (senza valvola)[2] • DOPPI GUANTI • CAMICE IMPERMEABILE MONOUSO • VISIERA/OCCHIALI DI PROTEZIONE • COPRISCARPE
		Accoglienza al momento dell'accesso al domicilio dell'operatore sanitario	CAREGIVER e UTENTE	• MASCHERINA CHIRURGICA • GUANTI • Mantenere distanza di almeno 1,5 m
	UTENTI SENZA SINTOMI COVID19 e TRIAGE NEGATIVO	VISITA MEDICA RIABILITATIVA o PRESTAZIONI RIABILITATIVE INDIVIDUALI	OPERATORI SANITARI (Medici, infermieri, fisioterapisti, logopedisti, terapisti occupazionali)	• MASCHERINA CHIRURGICA • I DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria mansione con maggior rischio
		Accoglienza al momento dell'accesso al domicilio dell'operatore sanitario	CAREGIVER e UTENTE)	• MASCHERINA CHIRURGICA • Mantenere distanza di almeno 1,5 m
	UTENTI GIÀ IN CARICO DOMICILIARE, CON TRIAGE IN PRESENZA POSITIVO O SOSPETTO	Qualsiasi	OPERATORI SANITARI	• Sospendere la presa in carico • Segnalare per competenza al MMG o PLS • Rivalutare se la presa in carico riabilitativa non è dilazionabile
	QUALSIASI	Assistenza diretta al domicilio del paziente da trattare	FAMILIARE o CAREGIVER	• MASCHERINE CHIRURGICHE • GUANTI • SOVRACAMICE MONOUSO

[2] In caso di FILTRANTE FACCIALE con valvola posizionare in aggiunta sopra una mascherina chirurgica

ALLEGATO C3 Vestizione - svestizione DPI

Procedure di vestizione e svestizione per il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI) codificata secondo canoni OMS e ISS

Procedura di vestizione	Procedura di svestizione
1. Togliere monili e oggetti personali	1. Togliere sovrascarpe
2. Controllare DPI (7 in totale[3]) e materiale necessario	2. Togliere guanti esterni
3. Igiene delle mani	3. Disinfettare i guanti interni e dispenser gel idroalcolico
4. Indossare cuffia	4. Togliere il camice monouso
5. Indossare FFP2	5. Togliere guanti interni
6. Indossare occhiali o visiera	6. Disinfettare le mani con gel idroalcolico
7. Mettere sovrascarpe	7. Indossare un paio di guanti puliti
8. Indossare primo paio di guanti	8. Togliere occhiali o visiera
9. Indossare camice monouso	9. Riporre la visiera nel sacchetto per visiera
10. Indossare secondo paio di guanti	10. Togliere mascherina
11. Preparare il necessario per svestizione: sacchetto infetti, sacchetto per visiera/occhiali, soluzione gel a portata di mano	11. Rimuovere la cuffia
	12. Disinfettare visiera con nebulizzante spray o soluzione gel
	13. Disinfettare suola delle scarpe con nebulizzante spray o straccio imbevuto di soluzione disinfettante (ipoclorito di sodio)

N.B.:

- Evitare ogni contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute.
- I DPI monouso vanno smaltiti in apposito contenitore impermeabile.
- Decontaminare i DPI riutilizzabili

Nel setting AMBULATORIALE, la vestizione e la svestizione devono essere eseguite, prima di entrare nel reparto/box di trattamento del paziente.

Nel setting DOMICILIARE, la vestizione e la svestizione devono essere eseguite nei pressi dell'ingresso del domicilio, quando non si è a stretto contatto coll'utente e/o con il caregiver.
Si raccomanda di eseguire le operazioni rispettando scrupolosamente l'ordine sopra indicato.

Terminata la prestazione provvedere alla svestizione e riporre il materiale monouso in un doppio sacchetto, indossando un nuovo paio di guanti monouso, senza schiacciarli ed utilizzando lacci di chiusura o nastro adesivo; a seconda delle indicazioni locali riportare in centrale operativa per smaltimento con i rifiuti speciali o lasciare al domicilio dell'utente che provvederà allo smaltimento nel rifiuto indifferenziato.